

Prot. n. 155/2020
Roma, 07/05/2020

Carissimi,

tenuto conto che il tema delle mascherine interesserà le nostre aziende anche nei prossimi mesi e che su molti punti non vi è sufficiente chiarezza, riteniamo di fare cosa utile riassumendo le informazioni più importanti.

Innanzitutto occorre fare chiarezza sulla tipologia di mascherina di cui si sta discutendo, cioè la cosiddetta "mascherina chirurgica" individuata come "mascherina facciale - standard UNI EN 14683, tipo I, II, IIR". Oggetto della questione sono anche le mascherine prive di certificazione, ma con le stesse caratteristiche tecniche, che hanno avuto il nullaosta da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.

In data 26 aprile 2020, il Commissario Straordinario per l'emergenza ha emesso un'ordinanza (n°11 del 26/04/2020) stabilendo su tutto il territorio nazionale il prezzo finale massimo di vendita al consumo per questo tipo di mascherina in € 0,50 + iva.

Questo significa, che indipendentemente dal prezzo di carico della merce giacente in data 26/4/2020, al consumatore finale non si può vendere la mascherina ad un prezzo superiore ai 61 centesimi iva compresa. Questo divieto non riguarda le vendite effettuate tra grossisti e partite iva, ad esempio per l'autoconsumo o l'utilizzo per proprio personale dipendente, ma è ovvio che dal momento che in vendita al pubblico si troveranno a 0,50€ diventa molto complicato effettuare cessioni a prezzi più elevati.

Questa ordinanza non riguarda le mascherine con diverse caratteristiche, cioè le FFP2, FFP3 o le riutilizzabili.

In data 2/5/2020 è stato firmato un accordo tra Confcommercio ed il Commissario straordinario per consentire a chi avesse in giacenza importanti quantitativi di mascherine destinate alla vendita al pubblico, di avere un ristoro economico abbattendo il prezzo di acquisto a 0,40€ cadauna, con tetto massimo del ristoro stabilito in € 0,35 (cioè per le mascherine pagate più di 0,75€ il ristoro sarà sempre 0,35€).

L'accordo prevede anche per il periodo 26/4/2020-30/06/2020, un ristoro di € 0,05 a mascherina, sempre per cercare di abbattere il costo di acquisto e permettere agli esercizi commerciali di non andare sottocosto. Per ultimo, dal 1° luglio, il Commissario metterà gli associati Confcommercio in contatto diretto con i produttori italiani, consentendo acquisti al prezzo di 0,38€ circa a mascherina.

Ne consegue che tutti i rivenditori sono tenuti a vendere le mascherine ad un prezzo non superiore a 0,61 iva compresa, indipendentemente dall'adesione o meno al protocollo, che è stato firmato solo a tutela dei nostri associati.

Stiamo anche lavorando per semplificare le procedure di importazione e svincolo doganale, sempre e solo per gli associati Confcommercio.



Rimango a disposizione per eventuali ulteriori dubbi che dovessero sorgere in merito alla gestione "mascherine" che ci accompagnerà ancora per qualche mese.

Codiali saluti

IL PRESIDENTE
(Donatella Prampolini)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Donatella Prampolini". The signature is fluid and cursive, with the first name "Donatella" and the last name "Prampolini" clearly distinguishable.